



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Rete Natura 2000 in Friuli Venezia Giulia



PIANO DI GESTIONE ZSC/ZPS IT3320037 LAGUNA DI MARANO E GRADO

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità

Giugno 2025

Aggiornamento del Piano di Gestione della laguna per la conclusione del procedimento di approvazione

Scopo del presente documento è elencare sinteticamente le fasi di aggiornamento del Piano tra l'adozione avvenuta con la DGR n. 719 del 21 marzo 2018, pubblicata sul BUR n.16 del 18.04.2018 e il documento in approvazione.

In tale data hanno avuto inizio sia le consultazioni previste per l'approvazione ai sensi dell'art. 10 della LR n. 7/2008, sia la consultazione di VAS prevista dall'art.14 del D. Lgs. n. 152 2006. L'approvazione del PdG si concluderà con la pubblicazione del DPReg emanato su conforme deliberazione di approvazione della Giunta regionale dopo le modifiche richieste dal "parere motivato" di VAS contenente l'elenco delle condizioni ambientali al PdG adottato. Il parere ambientale del gruppo di lavoro internazionale è stato pubblicato con la DGR n. 1785 del 19 novembre 2021.

- La prima modifica sostanziale del PdG adottato riguarda quindi la l'aggiornamento degli elaborati sulla base delle condizioni ambientali e prescrizioni previsti nel "parere motivato di VAS".

Alcune prescrizioni in particolare, pervenute dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, chiedono di definire "obiettivi habitat specifici e specie specifici, possibilmente quantificabili, come richiesti dalla Commissione Europea".

Si fa riferimento in particolare all'individuazione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione che rientrano tra gli adempimenti necessari, concordati dalle Regioni con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per contribuire alla risoluzione della procedura d'infrazione comunitaria 2163/2015, e alla successiva messa in mora complementare, pervenuta con nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019, nell'ambito della quale la Commissione europea ha rilevato che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II. Il Ministero, al fine di supportare gli enti gestori dei siti nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle misure di conservazione, ha definito un approccio univoco per pianificare la gestione della Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi e definiti.

Il processo inizia nel 2019 e termina con alcune disposizioni metodologiche finali con nota n. 140461 del 10 novembre 2022. Concretamente è stato quindi redatto un format per obiettivi e misure di conservazione che tiene in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea secondo un quadro logico che connette e assicura la coerenza degli elementi chiave dell'oggetto di conservazione ovvero habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat.

Questa seconda attività ha visto una profonda rielaborazione della Parte D – Operativa del Piano e ha in qualche modo reimpostato anche alcuni processi logici alla base della strategia adottata nella prima fase di elaborazione del piano. Al contempo questo corposo lavoro ha permesso di adempiere ad alcune prescrizioni previste in ambito di VAS. Nel dettaglio queste riguardano in particolare le osservazioni, come elencate nella tabella in Allegato 1 della DGR 1785/2021, n° 21, 22, 40, 50, 54, 59. Contemporaneamente, la nuova impostazione non permette di adempiere ad alcune richieste come la n° 19 in quanto il format ministeriale non prevede un collegamento esplicito tra le misure individuate.

La riorganizzazione di obiettivi e misure di conservazione ha richiesto inoltre l'attribuzione di nuovi codici per il successivo aggiornamento nell'applicativo regionale Habitat 2.0.

- La seconda modifica sostanziale è quindi avvenuta in ottemperanza alle richieste per la risoluzione della procedura d'infrazione comunitaria 2163/2015, e alla successiva messa in mora complementare chiesta dal Ministero.

La regione FVG ha dapprima effettuato tale aggiornamento su tutta la restante rete Natura 2000 regionale, Regioni biogeografiche alpina e continentale, avvenuto rispettivamente con l'approvazione delle DGR n. 1148 e 1149 del 25 luglio 2024.

Nel frattempo, la carta "Habitat Natura 2000", realizzata alla scala 1:10.000 e prodotta alla scala di stampa 1:25.000, ha subito un corposo e significativo aggiornamento nel corso del 2024 nell'ambito del "Servizio di aggiornamento dei piani di gestione e delle misure sito specifiche dei Siti Natura 2000 Regionali (Intervento 7.1 PSR 2014-2020) – For Nature, 2024). Il servizio biodiversità ha quindi valutato come opportuno effettuare l'aggiornamento dei dati e delle cartografie del PdG sulla base di questo nuovo importante aggiornamento dello strato informativo.

- La terza modifica sostanziale ha infine riguardato l'aggiornamento degli elaborati ed in particolare delle parti tecniche sulla base della carta degli habitat di Allegato I della Direttiva 92/43/CEE consegnata nel novembre 2024.

Si precisa che complessivamente, pur avendo effettuato una importante riorganizzazione dei documenti di piano, è stata posta attenzione a non modificare i testi delle misure di conservazione, se non per richieste ad osservazioni pervenute; questo in particolare per le misure regolamentari che sono cogenti e la cui non osservanza prevede l'applicazione di sanzioni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 7/2008.